

Mugello Sopralluogo della commissione regionale nei cantieri della Tav

“Alta velocità anche per i Tir”

Gallerie calibrate per il trasporto dei mezzi pesanti

Giuliana Cantini

VAGLIA - Un sopralluogo per fare chiarezza per parlare di alta capacità e di opere di mitigazione ambientale. È stata una visita che è servita per chiarire alcuni dubbi, ma anche per parlare di futuro quella che ha portato la commissione regionale ambiente e territorio nelle gallerie Firenzuola, Morticine e Borgo Rinzelli e sul viadotto Sieve. Tirando un bilancio il presidente della commissione Erasmo D'Angelis non ha nascosto il suo apprezzamento per le prospettive della linea ferroviaria alta velocità che potrebbe anche ridurre il traffico pesante sulle autostrade "l'alta velocità è un'opera strategica - ha esordito il presidente D'Angelis - anche per la sua funzione di 'Alta Capacità' che ha l'obiettivo di trasportare le merci su rotaia. Le rotaie e le gallerie -

ha aggiunto - saranno calibrate per il trasporto dei tir sui treni e l'alta velocità ci permetterà di avere 80-100 treni in più per il trasporto merci".

Il presidente della commissione è poi entrato nel merito della questione ripristini ambientali ed in particolare dell'addendum, che è stato stipulato nel 2002, chiedendone un aggiornamento "deve essere realizzata una foto al 2007 delle necessità e regione ed enti locali devono spingere perché quando sarà consegnata l'infrastruttura siano terminate anche le opere di ripristino che restituiscono al Mugello il suo ecosistema straordinario". Moderatamente soddisfatto anche il consigliere dell'Udc Marco Carraresi, ricordiamo che proprio il gruppo consiliare di centro destra aveva richiesto, quasi un anno fa questo sopralluogo "le procedure ci sembrano sulla strada giusta - ha detto Carraresi - anche

se la questione sicurezza è ancora da chiarire...questa opera - ha aggiunto - deve essere un esempio per il paese e per il mondo per gli errori che sono stati fatti e che non vanno ripetuti".

Entrando però nel merito dei problemi delle gallerie, quelle visitate ieri, si sono contraddistinte per la necessità di fare ulteriori lavori di rifacimento, dopo il termine dello scavo, i consiglieri della commissione hanno segnalato che i problemi sono derivati da errori di progettazione, in realtà non proprio di errori di progettazione si tratta, ma di errori di previsione rispetto a quello che si sarebbe trovato durante gli scavi. Come ha spiegato l'ingegner Cardu di Cavet "non si tratta di errori di progettazione, se fosse stato così avremmo dovuto rifare tutto, quello che abbiamo trovato durante gli scavi è stata una sorpresa geolo-

gica" in pratica si prevedeva di trovare certi materiali sotto terra che invece non c'erano e questo ha creato difficoltà ai lavori. L'esempio sono le gallerie di Borgo Rinzelli e Morticine dove si legge in una scheda di Tav "alcuni puntuali interventi di demolizione e rifacimento di tratti limitati di rivestimento sono necessari a causa di fenomeni deformativi verificatisi durante gli scavi". Sono terminati i lavori di rifacimento dei 1800 metri ammalorati della galleria di Firenzuola che soffriva di un problema diverso il calcestruzzo semplice è stato sostituito con il calcestruzzo armato "utilizzato di solito solo in situazioni geologiche particolarmente critiche.

A tirare un bilancio finale della giornata il presidente della Comunità Montana Stefano Tagliaferri "è importante vedere che quest'opera volge alla fine".